

Cnf, società di capitali per i professionisti degli albi

Società di capitali aperte ai professionisti iscritti agli albi. Con la garanzia della provenienza del capitale, il rispetto del segreto professionale, le scelte della difesa libere da pressioni del mercato. È il parere del Consiglio nazionale forense, intervenuto ieri alla camera nel corso delle audizioni sul ddl concorrenza, prima presso la commissione giustizia, poi presso le commissioni riunite attività produttive e finanze. In particolare, secondo il presidente del Cnf, Andrea Mascherin, «un socio di capitale forte, estraneo alla professione e dunque alle sue regole, magari una banca o una assicurazione, importerebbe la logica dell'investimento o del profitto in una attività finalizzata alla tutela dei diritti delle persone». Certamente», continua Mascherin, «questo ddl compromette i principi tipici della professione di avvocato».

Le soluzioni specifiche, per quanto riguarda le società di capitali, «possono essere trovate nell'ambito della delega contenuta nella legge di riforma dell'ordinamento forense, che il governo ha lasciato cadere». «In questo ambito», afferma il Cnf, «già sarebbe possibile prevedere società di capitali aperte agli altri professionisti iscritti agli albi, per garantire prestazioni multidisciplinari e



Andrea Mascherin

una modalità di organizzazione dei servizi legali competitiva ed aperta ai professionisti più giovani». Alle audizioni informali in commissione giustizia sono stati sentiti invece, tra gli altri, il Consiglio nazionale del notariato, che verrà audito anche domani in commissione attività produttive, e l'Organismo unitario dell'avvocatura. Secondo Mirella Casiello (Oua), «per evitare di fare pasticci, sarebbe opportuno rivedere la norma che consente l'ingresso di soci di capitale negli studi legali. Così è inutile, controproducente, caotica. Ok, invece, sulla apertura di spazi professionali sulla cessione e compravendita degli immobili sotto i 100 mila euro. Bene per consentire la libertà di scelta dei cittadini. Garantiti dagli avvocati i requisiti di qualità e legalità».

Gabriele Ventura

